

**PIOMBINO** IN SCENA AL METROPOLITAN LA «PIECE» DI AUDRAN AMBIENTATA IN CITTÀ

# «La mascotte? E' opera nostra»

## Riscoperta di un piccolo capolavoro

—PIOMBINO—  
**«LA MASCOTTE»**, opera buffa di Edmond Audran ambientata in un'immaginaria Piombino del 1500 andrà in scena al Metropolitan martedì 4 dicembre. L'allestimento è nato da un progetto promosso e sostenuto dal Comune di Piombino, su sollecitazione dell'Università delle 3 età, e realizzato dal Teatro dell'Aglio, dalla Corale Mascagni e dall'Orchestra Haendel. Torna quindi in scena *La Mascotte*, l'operetta in tre atti che Edmond Audran compose

**IMPEGNO**  
 Tre anni di lavoro per preparare lo spettacolo con artisti e orchestrali

nel 1880 ambientandola in un'immaginaria Piombino del XVII secolo. Chissà perché proprio Piombino. Forse a causa della dominazione napoleonica: Bonaparte aveva concesso il Principato di Lucca e Piombino alla sorella Elisa, e Piombino, nel secolo XVIII, doveva essere ben conosciuta in Francia.

**ALCUNE FONTI** riportano che un avo di Audran fosse al seguito del principe Felice Baciocchi, spo-



**LE PROVE** Un momento della preparazione de «La Mascotte» in programma al Metropolitan martedì 4 dicembre

so di Elisa Bonaparte. Qualunque sia stata la ragione, è nata da qui la volontà del Comune di Piombino di promuovere una messinscena dell'opera. Un allestimento volutamente popolare che coinvolge trasversalmente molti settori dell'associazionismo culturale locale. La notizia della riscoperta di questo piccolo capolavoro, che ebbe un enorme successo in Europa

e nel mondo, e soprattutto dei suoi legami con la città, si deve all'allora giovane ricercatore dell'Istituto Universitario Europeo Niccolò Tognarini.

**DOPO** quasi tre anni di preparazione, l'opéra comique rivista e adattata sarà a Teatro con la direzione di Christine Angele e la regia di Maurizio Canovaro. Circa

70 gli artisti in scena con l'orchestra G.F. Hendel, la corale P. Mascagni - nelle cui file ci saranno anche alcuni componenti della Corale di Follonica - e i solisti Donatella Salvestrini (la Mascotte), Enrico Gavarini (Pippo), Francesca Palla, Gabriele Donati, Sergio Cini, Claudio Ciampi, Vito Pappalardo e lo stesso Maurizio Canovaro. *La Mascotte* narra la storia d'amore di Bettina, guardiana di tacchini, e Pippo, guardiano di pecore. Bettina è una mascotte - nell'opera, si dice, «uno di quegli angeli creati dal buon Dio per combattere contro le forze del male nel mondo», in sostanza un portafortuna - e l'opera ebbe talmente tanto successo che nel giro di un paio di anni a Parigi aveva superato 500 repliche.

**NEI PRIMI** mesi del 1881 era già pronta una traduzione inglese per il debutto a New York, a Londra (1881) e a Roma (1882). Alcuni anni dopo fu rappresentata persino a Melbourne e a Manhaus, in Amazzonia. Il successo fu tale che il termine «mascotte» - introdotto dal poeta Frédéric Mistral (premio Nobel per la letteratura nel 1904) - si diffuse in tutto il mondo per indicare una persona o un animale che porta fortuna. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Metropolitan tel. 0565/30385 metropolitanpiombino@alice.it